Anno XXVIII. Giovedì 1° Aprile 1875 N. 76.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

CONCORSO AGRARIO REGIONALE

La Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale *ha prorogato al 20 Aprile* il tempo utile per le domande d' ammissione alla mostra degli animali, delle macchine e dei prodotti.

Si ricorda in pari tempo che il valore complessivo dei premi ammonta a circa 53 mila lire, e che al concorso delle macchine agrarie e dei concimi artificiali possono presentarsi tutti i fabbricanti italiani, mentre a quello degli altri prodotti agrari e degli animali non sono ammessi che gli agricoltori compresi nella quinta circoscrizione.

Preghiamo i giornali italiani a riprodurre il presente avviso.

LA LEGGE
sul reclutamento dell' Esercito

Nelle ultime sedute della Camera dei Deputati fu portato felicemente in porto il progetto di legge per le modificazioni delle disposizioni sul reclutamento dell' esercito.

Gli scogli che incontrava la legge nell' articolo nono e decimo furono sormontati in modo impreveduto; poichè il benefizio del ritardo della chiamata sotto le armi fino al ventiseiesimo anno di età per gli studenti universitari di medicina e chirurgia era un privilegio che offendeva tutte le altre classi degli studenti, per cui doveva naturalmente nascere una certa gelosia ed un malcontento inevitabile. Il Sella favorito dalla maggioranza ottenne la estensione di tale beneficio per tutti gli studenti universitari e delle scuole superiori di applicazione.

Questo fatto è una solenne dimostrazione a favore della scienza la quale nelle nazioni incivilite è la sola che deve godere i privilegi dinanzi alla legge comune. Diciamo privilegi per parlare col modo ordinario di dire, giacchè nel senso vero della parola, non è privilegio la concessione che si fa allo studente per completare i suoi studii fino ad un certo tempo.

Il contrario di tale beneficio significherebbe interrompere il corso regolare degli studi, che vale tante volte distruggerlo affatto. Ciocchè realmente non può dirsi delle arti e dei mestieri, i quali consistono più nell' esercizio materiale ed abituale del corpo che nell' ordine dell' idee.

Questo beneficio intanto ne produrrà un secondo immancabilmente, e sarà l' impegno dei giovani nei loro studi; giacchè coloro che non si troveranno negli studi universitari nell' età voluta, o si troveranno in principio o a mezzo della strada fino ai ventisei anni, avranno il grave dolore di vedersi disgiunti da compagni di studio e di non godere della onorevole eccezione che la legge ha voluto fare pei giovani studenti.

Il secondo scoglio era nell' articolo decimo, nel quale si parlava dei chierici, a cui si soleva concedere quello che era stato concesso agli studenti laici. Ma il senno del Ministro della guerra ed il senno della Camera seppero fare distinzione tra il primo ed il secondo fatto, e dietro una discussione animatissima, fu ritenuto ed approvato l' emendamento, col quale non solo è tolto ai chierici il privilegio loro concesso dall' articolo decimo, ma son tolti ancora gli altri che avevano per lo passato.

Notizie Italiane

ROMA 31. — Questa notte è stato commesso un ingente furto nella chiesa del Gesù. di pissidi, calici, ostensori d' oro e di argento ed altri vasi sacri. Sembra che i ladri o qualcuno di essi, si fossero nascosti dentro, giacchè gli usci non presentano alcuna violenza.

I malandrini sono ancora ignoti.

L' autorità fa rigorose e sollecite ricerche.

— Assicurasi che l' annunzio ufficiale di un prossimo viaggio dell' imperatore Guglielmo in Italia sia stato comunicato a S. M. il Re assai prima di quello dell' imperatore d' Austria.

GENOVA — Il *Movimento* assicura che è pronto per la firma reale il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Genova.

NAPOLI — Il principe di Galles è atteso a Napoli ai primi di aprile. Di là egli deve recarsi a Sorrento e ad Ischia, ma è incerto ancora in quale delle due località vorrà fermarsi.

A Napoli del resto si farà in proposito, un consulto di notabilità mediche, essendo il principe seriamente ammalato. Così l' *Epoca*.

FIRENZE 31. — L' illustre professore **Maurizio Bufalini** ha cessato di vivere questa mattina alle ore 7 1|2.

La morte di tanto uomo è un lutto più che nazionale, mondiale. La morte di un Bufalini sarà deplorata da tutti coloro che sanno tenere in pregio le somme manifestazioni dell' ingegno, che professano un culto ai grandi sacerdoti della scienza.

VENEZIA — Per la rivista militare nei campi di Vigonza viene eretta sulla ferrovia fra Dolo e Ponte di Brenta apposita stazione provvisoria che abbrevierà la strada d' accesso ai prati, dove la rivista avrà luogo.

PADOVA — È giunto da Verona il generale Pianell che ha il comando delle truppe nella rivista del 5 aprile a Vigonza.

BOLOGNA — Convennero a Bologna l'onorevole Minghetti, il ministro d' Italia a Parigi, Nigra, e il ministro dell' istruzione pubblica, onorevole Bonghi. Si ignora tuttavia l' esito della conferenza, relativa a trattati di commercio.

66 APPENDICE

NAIDA

DI

Alessandro Fiaschi

PARTE III.

La punizione

> Je n' ai vu personne qui ait beaucoup gagné à l' amour; tous mes contemporains qui ont passé sous le joug sont chauves et mécontens.
>
> JULES JANIN.

Il gabinetto di Margherita era nel più deplorevole disordine. Vi era un cappello sul letto, un ventaglio sul divano, delle porcellane in cento frantumi, delle macchie di caffè sul tappeto, ed una bottiglia di *rhum* in procinto di cadere come una vecchia torre; vi erano sul tavolo alla rinfusa una collana di turchese, un fazzoletto e dei guanti lacerati.

Negli occhi di Margherita lampeggiavano bagliori di rabbia canina.

Essa trovavasi in una di quelle disposizioni d' animo in cui ogni perverso sentimento viene a galla per quanto cacciato con forza nel fondo dell' anima.

Erano i brutti prodotti dell' orgoglio che si ribellava, dell' amor proprio offeso, e di un amore perduto.

— Ah tu mi provochi, Renato, - gridava essa gesticolando come una pazza; tu vuoi che io avveleni la mia esistenza e quella degli altri, tu vuoi ch' io muoia maledetta, ebbene, sì, morrò dimenticata, odiata, ma voglio vendicarmi, mi si schianterà il cuore, ma avrò pur sempre l' orgoglio di non piangere di rabbia ai tuoi piedi, no, mai! mai!

Quando essa intese i passi di Renato ed il fruscio delle cortine che s' aprivano, colla destrezza d' un abile giuocoliera, atteggiò il suo volto ad una smodata allegria.

Renato Verneuil entrò nel gabinetto senza punto accorgersi di quell' insolito disordine.

— Margherita era muta, immobile, paralizzata.

Renato si gettò ai suoi piedi.

— Mio amico, - disse Margherita con aria beffarda, perchè siete venuto qui?..

— Perchè vi amo! perchè non voglio che il Capriccio mi rubi il mio cuore, la mia anima, la mia vita!

— Io sono il tuo cuore, la tua anima, la tua vita? - chiese Margherita come trasognata.

— E forse la mia morte! - esclamò tetramente Renato.

Egli accompagnò queste parole con singhiozzi sinceri.

— Tu piangi sempre, come laggiù nel mio giardino piangono i miei poveri salici. Diventi noioso.

Renato si rizzò in piedi furente.

Margherita si pose al piano a suonare una fantasia d' Offenbach.

— Margherita! - urlò Renato.

S' udirono un diluvio di note.

— Margherita, pietà di me!

La fantasia d' Offenbach piangeva, rideva, giuocherellava sotto le dita della bella cortigiana.

— Ah! tu stai per abbandonarmi, lo vedo, lo sento! - gridò Renato.

— Ma chi ti dice che io non t' ami? - rispose Margherita levando le mani dalla tastiera.

— La tua improvvisa partenza dalla villa, il tuo incomprensibile contegno durante la tua breve malattia, il tuo sarcasmo, la freddezza colla quale tu mi accogli dopo tanto tempo che non ci siamo veduti.

— Mio Dio! vuoi sempre vivere sotto le mie gonne, non sei già un fanciullo, d' altronde io ho molti amici, il mondo galante mi chiama « La Convertita » ed io non amo di diventare una copia sbiadita della biblica Maddalena. Sono giovane, Renato vo' divertirmi. Le tue gelosie, i tuoi furori, le tue lagrime mi' annoiano.

Queste frasi cadevano ad una ad una come goccie di piombo infuocato sul cuore di Renato. Un fitto velo gli ottenebrò la vista e vacillò.

— Ho bisogno d' aria, soffoco, - disse.

— Aprite la finestra, o andate a passeggiare sui bastioni. A quest' ora le sartorelle ritornano dai magazzeni. A proposito, è molto tempo che non vedete Fiorenza?

Renato si slanciò contro Margherita col volto acceso dall' ira.

Notizie Estere

FRANCIA — Abbiamo annunciata l'evasione di altri 19 deportati dalla Nuova Caledonia. La notizia è confermata dal *Journal Ufficiel* nei termini seguenti: « Il ministro della marina ha ricevuto un dispaccio dal governatore della Nuova Caledonia in data 25 marzo da Brisbane (Austrialia) che gli annunzia l'evasione dall'isola dei Pini, di Rastoul e di molti altri deportati. L'evasione, favorita da una tempesta e da una notte oscurissima, non si conobbe che all'indomani, e il governatore della Nuova Caledonia spedì immediatamente alla ricerca dei fuggitivi, che presero il mare sovra una barca.

GERMANIA — I giornali tedeschi, e specialmente quelli che sono in voce di essere inspirati dal gran cancelliere, continuano ad occuparsi delle condizioni del Papato rispetto alle potenze d'Europa. Il *Post* di Berlino fa cenno di una costituzione pontificia, di cui il Governo italiano dovrebbe farsi promotore. E dice:

« Il Governo italiano dovrebbe chiedere che i governi europei stabiliscano una costituzione la quale assicuri al papa tutti i diritti indispensabili, ma fissi nello stesso tempo i limiti necessari per ciò che concerne le condizioni dell'elezione pontificia, la validità degli atti del papa di fronte alle potenze, la responsabilità del papa e le infrazioni alla costituzione pontificia. Ci sembra che tutte le potenze avrebbero interesse a che una tale costituzione fosse stabilita; ma l'iniziativa deve essere presa dal governo italiano, perchè questo governo è esposto a vedere il peso della responsabilità pontificia ricadere su lui, finchè durerà la situazione anormale in cui trovasi attualmente il papato. »

In relazione a queste proposte, troviamo nella *Gazzetta di Milano* il seguente telegramma da Berlino, 29: — Si assicura, da buona fonte, che il ministro degli esteri di Italia, non dissimulandosi gli inconvenienti della legge delle guarentigie sotto l'aspetto internazionale, ha significato all'ambasciatore tedesco a Roma, essere il governo italiano sempre pronto a intendersi colle potenze circa le basi di una convenzione che regoli la posizione del papa, l'elezione dei futuri pontefici, e simili questioni. Soltanto per riguardi personali non si vorrebbe introdurre alcuna innovazione vivente Pio IX.

RUSSIA — Il clero di 250 mila polacchi, i così detti cattolici uniti, i quali sono sul punto di abbracciare l'ortodossia greca, in un *memorandum* presentato al Governo russo danno per ragione della loro determinazione l'impossibilità morale di accettare il dogma dell'infallibilità.

SPAGNA — Secondo un dispaccio dell'Havas da Perpignano, 27 marzo corr., il gen. carlista Saballs sconfisse il 24 marzo Martines Campos. Un reggimento alfonsista avrebbe perduto il suo colonello e 400 uomini, e Martines Campos, rifugiato in Olot, sarebbe in procinto di capitolare. — Il dispaccio è manifestamente d'origine carlista e perciò va accolto con riserva, come del resto tutte le notizie che vengono di Spagna. Con grande diffidenza vanno accolti, per esempio, i telegrammi di parte alfonsina, nei quali si parla della defezione di capi carlisti, della dispersione della banda Tristany e del rifiuto delle Cortes basche di dare a Don Carlos i domandati sussidii.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 27 Marzo nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto, che autorizza la Società di credito denominata Banca di credito di Castel Fiorentino, sedente in Castel Fiorentino.

Disposizioni nel personale giudiziario.

La tassa sulla ricchezza mobile

(Cont. e fine vedi N. 70, 71, 72, 74 e 75)

ELENCO *dei contribuenti all'imposta di ricchezza mobile con reddito imponibile complessivo non inferiore alle lire 1000 nella Provincia di Ferrara. (Secondo il ruolo principale del 1874).*

CATEGORIA **C** (lavoro)

Finzi Pio, fattore, **Reddito imponibile** Lire 1,250 - Droghetti Domenico, ragioniere priv. l. 1,125 - Pincelli Giuseppe, ragioniere priv. l. 1,125 - Ferraguti Enrico, rapp. soc. per 14 impiegati, l. 13,567. 18 - Turchi Luigi (ditta), per 1 impiegato, l. 2,594. 38 - Spanocchi Pietro, diret. fabbr. saponi, l. 1,327. 50 - Cavalieri Pacifico, ag. comp. assicur., l. 625 - Arcispedale di S. Anna, per 27 impiegati, l. 14,174 - Camera di commercio, per 3 impiegati, l. 2,727. 50 - Capitolo metropolitano, per 3 impiegati, l. 2,946. 75 - Casa di ricovero, per 2 impiegati, l. 2,223. 75 - Cassa di risparmi, per 8 impiegati, l. 8,537. 80 - Congregrazione di carità, per 10 impiegati, l. 10,073. 75 - Congregazione Consorz. del 1° circond., per 13 impiegati, l. 5,870. 04 - Congregazione del 2° circond. Scoli, per 12 impiegati, l. 9,307. 70 - Congregazione del 3°, per 4 impiegati, l. 3,567 - Congregazione del 4°, per 3 impiegati, l. 2,442. 38 - Mensa vescovile, per 3 impiegati, l. 2,114. 70 - Monte di Pietà, per 23 impiegati, l. 18,623. 72 - Orfanatr. laico masch., fem., per 5 impiegati, l. 4,775 - Ospizio degli esposti, per 9 impiegati, l. 8,260. 62 - Ospizio di maternità, per 2 impiegati, l. 918. 75 - Parrocchia della metropoli per la fabbriceria, per 2 impiegati, l. 677. 78 - Soc. per la fabbr. del gaz, per 2 impiegati, l. 2,225 - Università israelitica, per 1 impiegato, l. 1,587. 50 - Università degli studi, per 26 impiegati, l. 32,494. 30 - Debiaggi Giuseppe, lav. orologiaro, l. 375 - Aventi Clotilde, per vitalizio, l. 166. 25 - Baldi Sante, per vitalizio, l. 900 - Beccari Giocondo, per vitalizio, l. 1,345. 50 - Benazzi Giuseppe, per vitalizio, l. 375 - Benvenuti Teresa, per vitalizio, l. 1,250 - Bergando Baldassare, per vitalizio, l. 8,882 - Bernardi C. Maria, per vitalizio, l. 399 - Binda Giuseppe, per vitalizio, l. 1,156. 87 - Barri dott. Domenico, per vitalizio, l. 1,362. 50 - Bonaccioli Elena ved. Righini, per vitalizio, l. 997. 50 - Bosi Rosa, per vitalizio, l. 2,273. 75 - Cavallari Francesco e Astolfi, per vitalizio, l. 1,350 - Cirelli Pietro, per vitalizio, l. 2,015. 63 - Colla Aurelio, per vitalizio, l. 1,338. 52 - Fabbri Giuseppe, per vitalizio, l. 989. 85 - Facchini Elisa, per vitalizio, 1,125 - Ferraresi Enrichetta, per vital. l. 1,425 - Ferrari cont. Anna Crispi, per vitalizio, l. 3,187. 50 - Forlai Giuseppe, per vitalizio, l. 1,392. 40 - Frizzi Luigi, per vitalizio, l. 937. 50 - Guidetti dott. Ippolito, per vitalizio, lire 2,815. 63 - Manfredini Marianna, per vitalizio, l. 2,992. 50 - Mantovani Beatrice, per vitalizio, l. 2,656. 25 - Motta Gio. Battista, per vitalizio, l. 4,687. 50 - Neri dott. Antonio, per vitalizio, l. 432. 25 - Poletti-Modonesi Marietta, per vitalizio, l. 1,197 - Rambelli Paolo, per vitalizio, l. 1,250 - Recalchi Francesco, per vitalizio, l. 1,125 - Rivani Francesco, per vitalizio, l. 450 - Ronchi conte Borromeo Ant., per vitalizio, l. 1,662. 50 - Saracco-Broghetta Laura, per vitalizio, l. 312. 50 - Sentellari Geltrude, per vitalizio, l. 2,777. 50 - Travagli Giuseppina, per vitalizio, l. 2,250 - Trivolati e Schimaglia Anna, per pensione vitalizia, l. 1,406. 25 - Vittorelli Enrico, per pensione vitalizia, l. 3,990 - Fabbri Casimiro, legatore canapa, l. 375 - Benedetti Pietro e fratelli, commissionari, lire 1,000 - Hess Isidoro, commissionario, lire 7,500. — Totale della Categoria **C** l. 377,849. 47.

N. B. I contribuenti che in questa categoria compariscono con un reddito inferiore alle lire 1000 hanno il complemento nelle categorie A. B o C.

SOTTOSCRIZIONE
A FAVORE DEL
GENERALE GARIBALDI

23.ª NOTA

Bollettario N. 43 — Collettore signor Fabbrini, Comacchio:

1. Fabbrini Luigi l. 5 - 2. Patrignani Antonio l. 5 - 3. Guidi Antonio Ercole l. 2 - 4. Perini Domenico l. 2 - 5. Magnoni Alberico l. 5 - 6. Zamorani Massimiliano l. 5 - 7. Samaritani Giovanni l. 5 - 8. Farinelli Didio l. 2 - 9. Guidi Carlo l. 2 - 10. Felletti dott. Vito l. 4 - 11. Bonanini Paolo l. 5 - 12. Pinza Francesco l. 5 - 13. Guidi Francesco l. 2 - 14. Felletti Virgilio l. 2 - 15. Bonneti Luigi lire 2 - 16. Samaritani Pietro fu Francesco l. 1 - 17. Cinti Ugo l. 2 - 18. Samaritani Pietro di Carlo l. 1 - 19. Simoni Gaetano l. 1 - 20. Samaritani Giacinto l. 1 - 21. Felletti Raffaele l. 1 - 22. Durati Prospero l. 1 - 23. Villa Luigi cent. 50 - 24. Parmiani Mª Luigia di Luigi cent. 50 - 25. Caraffa Ercole l. 2 - 26. Patrignani Serafina l. 1 - 27. Boni prof. Oreste l. 1 - 28. Durelli Giuseppe l. 1 - 29. Cinti Cinzio l. 1 - 30. Bellini Aristide cent. 60 - 31. Pinza Acquirino l. 1 - 32. Gradara Angelico l. 1 - 33. Fabrini Giuseppe Antonio l. 2 - 34. Parmiani Modesta cent. 50 - 35. Lamberti Alessandro l. 1 - 36. Tomasi Gaetano cent. 50 - 37. Carli Giuseppe Antonio l. 1 - 38. Fogli Gaetano cent. 20 - 39. Felletti Gregorio l. 1 - 40. Tamburini Gaetano l. 1 - 41. Bassini Giacomo l. 1. 50 - 42. Cavalieri d'Oro Giacinto l. 1 - 43. Mezzogori Giovanni l. 1 - 44. Balestra Aristeo cent. 50.

Sommano L. 81. 80
Riporto della 24.ª Nota . . L. 2190. 20

Totale L. 2272. —

Cronaca e fatti diversi

Comitato Ariosteo. — Continuazione della nota dei sottoscrittori per le feste del 4° Centenario Ariosteo:

(Vedi *Gazz.* del 28 Aprile 1874 N. 98)

Riporto L. 16,075.

Borsari avv. Alfonso l. 12 - Monti Camillo l. 12 - Pasini Candido l. 12 - Ritea Luigi l. 12 - Lorenzini Demetrio l. 12 - Fabbri Giuseppe l. 12 - Buini Gaetano l. 12 - Moruffi ing. Beniamino l. 12 - Balli Alessandro l. 12 - Mignani dott. Francesco l. 12 - Torri cav. Quirino, di Bondeno l. 24 - Società Progressista di Bondeno l. 24 - Cottica Ladislao, di Bondeno l. 12 - Modonesi dott. Francesco l. 12 - Sabatini Gioachino l. 12 - Sani Giuseppe l. 20.

Totale L. 16,299.

(continua)

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera la brava compagnia Pietriboni rappresentava il *Vizio di Educazione*: il pubblico applaudì meritamente più volte; la signora Fantechi Pietriboni, ed il signor G. Pietriboni furono chiamati ripetutamente al proscenio.

— Renato! - urlò Margherita, indietreggiando spaventata, voi siete pazzo!..

E quando lo vide intimorito esclamò con voce calma:

— Ricordatevi che il gabinetto della vostra amante non è una bisca od una cella da manicomio!

Renato confuso, umiliato, si gettò di nuovo alle ginocchia di Margherita:

— Perdonatemi, diss'egli, dolcemente, io non so più quello che mi faccia.

Margherita chiamò Ninone.

— Vo'andare al teatro questa sera, le disse, preparami i miei brillanti, i miei merletti veneziani, ho bisogno di distrarmi.

Renato allora al colmo della disperazione esclamò con collera mal celata:

— Oh me lo avevano detto che voi non avete un briciolo di cuore, nè un barlume di memoria, nè un avanzo di pudore!

Margherita si rimise al piano.

Renato a quella orribile indifferenza, al colmo della collera, scoppiò come una mina e gridò:

— Siete la più vile delle cortigiane!

Ed uscì furioso.

— È tu il più ipocrita ed il più malvagio degli uomini!.. gli gridò seguendolo coll'occhio e lanciandogli alle calcagne il primo oggetto che le capitò sotto le mani.

Il cuore di Margherita era al colmo del dolore.

***

Nel momento in cui l'orologio del teatro della Scala segnava le nove, un palchetto in seconda fila, l'unico fino allora rimasto vuoto, ad un tratto si popolò.

Margherita sfolgoreggiante di bellezza, di gioielli, di trine, apparve come una stella cometa, meravigliando il mondo galante e facendo, come un fluido magnetico le attirasse, rivolgere le lenti dei binocoli e degli occhialetti delle dame e degli uomini.

Non si rise più, il cicaleccio s'arrestò per incanto, si fissò « La Convertita » ed i volti dei più aristocratici signori brillarono come se una luce artificiale li avesse rischiarati. In quelle testoline azzimate, incipriate, si cominciò ad evocare le immagini le più gaje, le più luminose, si prepararono i motti più arguti, le camelie e le rose più fiorite, a sogoare l'indomani di studiare un colpo da un maestro di scherma per uccidere gli avversari, e lanciarsi a briglia sciolta nello steccato delle più matte avventure.

La comparsa di Margherita fece provare una acuta fitta al cuore delle mogli e delle amanti. Vi era là una nemica formidabile. Essa non era sola.

In faccia a lei era seduto con gravità diplomatica il signor Rouge-noir. Vi erano così due grandi potenze: la bellezza e la ricchezza. Non era un palco; era una miniera ed un Eden.

La Devega s'era accorta quall'effetto aveva prodotto il suo apparire, e come l'atmosfera dell'ammirazione fosse cresciuta smisuratamente, ma il di lei cuore batteva da spezzarsi, il suo sguardo errava nella platea per cercarvi un uomo. Rouge-noir faceva animo a Margherita.

La tela s'alzò per il secondo atto. Si rappresentava il Don Carlos; cantava la *Stoltz* e *Niccolini*; il pubblico non fiatava, o quando si moveva era per battere le mani fragorosamente.

Nell'intermezzo del secondo atto, mentre il cicalio ritornò a nuova vita, una testa pallida s'alzava al disopra delle altre e due occhi scintillanti vagavano per incontrarsi in quelli di una donna.

Era Renato.

Era talmente fuori di sè che un domestico del teatro fu costretto avvertirlo ch'egli non si era ancora levato il cappello, e che la gente lo guardava e rideva alle sue spalle.

Margherita s'inchinò leggermente e disse a Rouge-noir:

— Ho veduto Renato.

Quando il mulatto volse il capo, Renato era scomparso.

In quel punto entrarono nel palchetto alcuni giovani dell'alta società fra i quali il conte Gustavo Brelani.

Rouge-noir domandò il permesso d'uscire. Egli prevvedeva uno scandalo. Si mise a passeggiare nel corridojo.

Renato intanto salì le scale e si diresse verso il palco dove trovavasi Margherita. Era risoluto di offendarla sanguinosamente. La vista di Rouge-noir, ritto, come una sentinella dinanzi alla sua garretta, sentì il sangue rimescolarsi nelle vene.

Rouge-noir introdusse nel camerino Renato Vernauil.

Sulla soglia vi erano due domestici in gran livrea. Il lusso là dentro era favoloso; dorature, specchi, mobili di palissandro, un emporio di ninnoli costosissimi.

(Continua)

Questa sera si darà *Il Positivo* commedia in 3 atti di L. Estibanez ridotto pel Teatro Italiano dal cav. Paolo Ferrari per la Prima Attrice Signora Silvia Fantechi Pietriboni.

Questioni ardenti. — Sappiamo che a proposito della pubblicazione dell' elenco dei contribuenti alla tassa sulla ricchezza mobile fatta dalla *Gazzetta*, si sono sollevate e continuano violentissime discussioni nei caffè e nei circoli di Ferrara. Noi esprimiamo il desiderio che quelli che ci giudicano tanto severamente mostrino la convinzione e la serietà, loro, ricorrendo alla pubblica stampa, beno inteso, a viso aperto. Così avremo il mezzo opportuno di esporre le nostre ragioni.

Biglietti sulle ferrovie, a prezzi ridotti. — Come all' *annunzio* pubblicato nella *Gazzetta* di ieri l' altro, il prezzo dei biglietti tra Ferrara e Lonigo per la fiera dei giorni 4, 5, 6, 7 e 8 del corrente Aprile è così stabilito: 1ª Classe L. 20. 65 — 2ª Classe L. 15. 10 — 3ª Classe L. 10. 80.

— Anche per le imminenti feste di Venezia la Direzione Generale delle F. A. I. accorda biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti valevoli da oggi a tutto il giorno 9 inclusivo. Da Ferrara a Venezia i prezzi sono i seguenti: 1ª Classe L. 18. 25 — 2ª Classe L. 13. 35 — 3ª Clas. L. 9. 60.

La sovraimposta del 3 per 100 che dovrà essere pagata separatamente, non è compresa nei prezzi indicati.

Inconvenienti. — Un nostro amico ci prega di avvertire l' ufficio di P. S. che è tempo ormai di provvedere allo scandalo che danno certi luoghi che non è lecito nominare, facendo osservare le leggi vigenti a proposito dell' obbligo di tener chiuse le finestre, perchè i profani non penetrino certi misteri poco sacri.

Telegrafi. — Il 25 Marzo in San Benedetto Po, provincia di Mantova è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
31 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cinesi Maria di Quacchio, di anni 73, vedova di Govoni Bortolomeo (paralisi progressiva) — Marzola Vincenzo di Focomorto, di anni 68, villico, coniugato (pneumonite acuta).
Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 31. — *Fulda* 30. — Alla Conferenza d' oggi si attendono nove vescovi prussiani. È probabile che l' oggetto in discussione sia la legge su la soppressione della dotazione. Secondo una voce, però poco accreditata, le intenzioni dei vescovi sarebbero di natura conciliante.

Barcellona 30. — Un luogotenente colonnello, un ufficiale e 24 volontari carlisti si presentarono ad Olot a Martinez Campos chiedendo l' indulto.

Numerose diserzioni di carlisti.

Madrid 28. — Il generale Concha consegnò ieri al re una petizione accusando Jovellar, attuale ministro della guerra, per la sua condotta come governatore di Cuba e come ministro. Concha assicura che Jovellar fu causa dell' indisciplina di Cuba e lo accusa severamente. Questo fatto produsse viva impressione. I giornali sono obbligati a serbare il silenzio.

Berlino 30. — *Il Post* annunzia che dinanzi alla corte ecclesiastica s' intenterà prossimamente un processo di destituzione contro il vescovo Forester.

Parigi 30. — L' *Univers* pubblica un enciclica pontificia in data 23 marzo ai cattolici della Svizzera.

Condanna la setta dei Vecchi cattolici, e la protezione che le è accordata dalle autorità civili della Svizzera.

Rinnova la scomunica contro i settari ed i loro partigiani invitando i fedeli a conservare l' unità della fede.

Ricorda che l'autorità civile della Svizzera dopo d' avere emanate diverse leggi contrarie alla divina costituzione dell' autorità della chiesa, ne proclamò alcune che sono contrarie alle prescrizioni canoniche circa al matrimonio cristiano. Invita i vescovi a spiegare ai fedeli la dottrina cattolica del matrimonio.

Esorta alla pazienza, alla fermezza ed all' unione, e finalmente implora la luce celeste sopra i poveri traviati.

Il *Bien Public*, autorizzato da Garibaldi, dichiara che Garibaldi non accreditò alcuno in Francia circa i lavori che ha intenzione di eseguire a Roma.

Breslavia 30. — Il principe vescovo è stato invitato dal Governo a dimettersi per la sua opposizione contro le leggi ecclesiastiche e per essersi riferito in atto ufficiale all' enciclica papale.

Londra 31. — Il *Daily News* ha da Vienna che la Conferenza delle Potenze circa la convenzione fra la Romania e la Serbia è abbandonata.

Il progetto emanava dalla Turchia.

Baiona 30. — Malgrado le smentite dei giornali, è certo che avvenne un serio conflitto fra don Carlos ed il Consiglio di Navarra.

La Giunta di Navarra lasciò Estella portandosi ad Esteban presso la frontiera.

Roma 31. — Il papa oggi chiuse ed aperse la bocca ai cardinali Giannelli, Maning, Decamps e Bartolini, diede loro l' anello cardinalizio ed assegnò loro i titoli.

Il papa nominò tre vescovi *in partibus infidelium*, e monsignor Pietro Marchi vescovo d' Anagni.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	30	31
Rendita italiana . .	75 90 n	75 90 n
Prezzi fatti: Rend. it.	78 22 fm	78 32 fm
Oro.	21 78 e	21 75 »
Londra (3 mesi) . .	27 10 »	27 10 »
Francia (a vista) . .	108 35 »	108 35 »
Prestito nazionale. .	64 — n	64 — n
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	862 — »	860 — »
Azioni Banca Nazionale	1965 — »	1968 — »
Azioni Meridionali. .	370 — »	369 — »
Obbligazioni » . .	228 — »	228 — »
Banca Toscana. . .	1394 — »	1985 — »
Credito mobiliare. .	788 — fm	782 — »
Italo Germaniche. .	266 — n	266 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa debole

BORSE ESTERE

PARIGI	30	31
Rendita francese 3 0/0	63 93	63 82
» » 5 0/0	102 57	102 50
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 95	72 05
Ferrovie Lombarde .	323 —	327 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	218 50	217 50
» Romane . .	79 —	77 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	207 —	207 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 25	25 25
» sull' Italia .	8 —	8 —
Consolidati inglesi .	93 —	93 —

Vienna 30. — Rendita austriaca 75 90 — in carta 71 30 — Cambio su Londra — 111 35 — Napoleoni 8 89 5

Berlino 30. — Rendita italiana 72 30 — Credito Mobiliare 433 50

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il sottoscritto Procuratore

RENDE NOTO

Che sopra istanza del signor Pasquale Turgi di Ferrara con Decreto 6 Marzo spirante del signor Presidente del sullodato Tribunale si è dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di Lire 1593. 35 italiane, resto prezzo ricavato dalla vendita forzosa di due Case in Via Pioppa N. 244, avvenuta in pregiudizio di Dealiti Rosalia fu Bernardo ed in favore dell' istante come da Verbale 30 Novembre 1874 della Regia Pretura civile del 2.° Mandamento di questa Città.

Col quale decreto viene altresì ingiunto ai creditori iscritti di proporre le loro dimande di collocazione motivate nel termine di giorni 40 dalla notificazione di tale decreto essendo delegato per l' istruttoria del relativo procedimento il Giudice sig. Avv. Morosini.

Tanto a senso e per tutti gli effetti di legge.

Ferrara 30 Marzo 1875.

Augusto Zambardi Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(2.ª Inserzione)

ESTRATTO DI BANDO VENALE
per Vendita giudiziale
In seguito ad aumento di sesto

Sopra istanza di Emma Pavanelli in Alessandro Gulinelli domiciliata in Ferrara ed elettivamente nello Studio dell' Avv. Luigi Benvenuti, il Regio Tribunale di questa Città con Sentenza 16 Luglio 1874 debitamente registrata, notificata ed annotata in margine alla trascrizione del precetto ordinava l'espropriazione forzata dello stabile infradescrivendo di proprietà di Marco Rimondi di Malalbergo; e nel giorno 24 Febbraio decorso fissato per l' incanto venne con Sentenza deliberato lo stabile al cav. Giuseppe Pavanelli persona nominata dal Procuratore Avv. Luigi Benvenuti per ital. L. 5650.

Essendosi quindi fatto l' aumento del sesto dall' Avv. Augusto Zambardi sul detto prezzo, venne con Decreto Presidenziale fissato pel nuovo incanto l' Udienza 23 Aprile p. v. alle 10 antimeridiane, quindi

SI RENDE NOTO

Che dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara residente nel Palazzo della Ragione ed alla Udienza di Venerdì 23 Aprile p. v. alle ore 10 antimeridiane avrà luogo l' incanto ed il successivo deliberamento a favore dell' ultimo e migliore offerente del seguente

Stabile da vendersi

Casa e Magazzeno posti in Ferrara sulle strade di Ripa Grande e Pescherie Vecchie alli Civici Numeri 4404, 4405 e 4247 di vani cinque al primo piano, nove al secondo ed otto al terzo, distinti in Mappa coi Numeri 773 sub. 1, 2 dell' estimo di scudi 810. 75 pari a L. 4335. 75, confinante da un capo colla strada Ripa Grande, da un lato le ragioni Poletti, dall' altro capo la strada Pescherie Vecchie, e dall' altro lato le ragioni Pagliarini, ovvero ecc.

L' incanto sarà aperto sul prezzo come sopra aumentato di L. 6591. 67.

Ogni oblatore prima dell' incanto dovrà depositare L. 600 per le preventive spese d' asta, e L. 659. 17 pel decimo del prezzo.

Il deliberamento si effettuerà coi modi, patti e condizioni di cui nel Bando Venale del 18 Marzo 1875 al quale del tutto si riporta il presente estratto pubblicato per ogni effetto di ragione e di legge.

Ferrara 30 Marzo 1875.

Augusto Zambardi Proc.

(2.ª Inserzione)

Si annunzia al pubblico che nel giorno 7 Maggio p. v. alle ore 10, ant. nella solite sala d' udienza del Tribunale Civile di Ferrara ed in odio di Bellinetti Maddalena pel prezzo di L. 393. 60, ed alle condizioni di cui al Bando depositato ed ostensibile in Cancelleria si procederà all' incanto di una Casa posta in Ferrara in via della Picca al civico N. 7, in Mappa Censuaria col N. 2665, dell' estimo di L. 944. 56, dell' imposta erariale di L. 6. 56, e della rendita imponibile di l. 52. 50, gravata dell' annuo Canone di scudi 0. 54. 5. pari a L. 2. 289. 9 in favore dell' Arcispedale Pia Casa S. Spirito in Roma.

G. Bolognesi Proc.

R. PRETURA DEL MANDAMENTO
ARGENTA

La signora Clelia Negri vedova di Luigi Berti, di Conselice, con domicilio eletto nella Cancelleria di questa Pretura, ed il signor Sante Gennari, domiciliato in Argenta, vedovo della fu Adelaide Berti, nell' interesse, la prima, della propria figlia minorenne Berti Ermete, ed il Gennari nell' interesse egualmente dei suoi figli Maria, Gentile, e Vittorio, pure in minore età, con comparsa emessa in questa Cancelleria addì 27 Marzo 1875, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell' inventario la eredità intestata del fu Domenico Berti loro Suocero ed Avo dei sunnominati minorenni, mancato ai vivi in Argenta nel 1° Febbraio del corrente anno.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto nell' Articolo 955 del Codice Civile.

Argenta li 29 Marzo 1875.

Il Cancelliere — B. LAURENTI.

Inserzioni a pagamento

PROVINCIA DI FERRARA

ESATTORIA DI COMACCHIO

Il sottoscritto Esattore fa noto che a ore 10 del mattino del dì 24 Aprile 1875 nell' Ufficio e davanti al Pretore di Comacchio si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso immobili posti nel Comune di Comacchio e appartenenti a Contribuenti morosi.

ELENCO DEGLI IMMOBILI ESPOSTI IN VENDITA

N. d' ordine	Nome del Proprietario	NATURA DEGLI IMMOBILI E REGIONE	REDDITI censuari imponibili		PREZZO minimo d' asta Art. 613. Cod. p. civ. C.		SOMMA per garanzia
1	Alberi Francesco fu Giuseppe	Fabbricati in Comacchio, Via Capuccini e S. Agostino	22	50	219	60	Una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo d' Asta
2	Alberi Vittorino fu Luigi	Fabbricati Via S. Pietro	45	—	438	60	
3	Antonelli Margherita fu Luigi	Idem Via Cappuccini	33	75	328	80	
4	Bellotti Filippo fu Michele	Idem Strada S. Pietro	225	—	2193	60	
5	Bellotti Anna Maria in Zamboni	Idem Borgo Trepponti	9	—	87	60	
6	Bertaccini Claudia fu Emidio	Idem Via Cappuccini	15	—	146	40	
7	Bonafini Carolina e sorelle	Idem Idem	11	25	109	80	
8	Buzzi Domenico e fratelli fu Giuseppe	Idem Idem	12	—	117	—	
9	Carli Ballola Filippo e Petronio	Idem Idem	52	50	511	80	
10	Carli Rosa fu Stefano	Fabbr. Androne dei Borboncini	30	—	292	80	
11	Cinti Francesco e fratelli fu Mariano	Idem Via S. Pietro	150	—	1462	80	
12	Cavalieri Francesco fu Carlo	Idem Via Cappuccini	18	75	183	60	
13	Cavalieri Gaetano frat. e sorella fu Luigi ed altri	Idem S. Agostino	52	50	511	80	
14	Cavalieri Napoleone fu Domenico	Idem Piazza Grande e S. Agostino	360	—	3510	—	
15	Cavalieri Pasquale fu Luigi	Fabbricati Androne Borboncini	11	25	109	80	
16	Cavalieri Antonio fu Cesare	Idem Androne delle Stimate	33	75	328	80	
17	Cavalieri Francesco Felletti fu Antonio	Idem Via S. Agostino	11	25	109	80	
18	Cavalieri Amilcare fu Pietro	Idem Androne delle Stimate	18	75	183	—	
19	Cavallari Cosimo fu Carlo	Idem Via Cappuccini	12	—	119	40	
20	Cavallari Giovanni fu Filippo	Idem Idem	67	50	656	20	
21	Cavallari Luigi fu Gaetano	Idem Via S. Agostino	27	—	263	40	
22	Cavallari Lucia fu Luigi	Idem Via Cappuccini	11	25	109	80	
23	Cusatelli Ortensia e figli vedova Cavalieri	Idem Piazza Grande e Via S. Agostino	675	—	6582	—	
24	Fantini Marco fu Cornelio	Fabbricati Borghetto del Duomo	18	75	182	40	
25	Fantinnoli Vincenzo e sorelle fu Luigi	Idem Via San Pietro	11	25	110	40	
26	Ferroni Pietro fu Filippo	Idem Via del Carmine	195	—	1901	40	
27	Ferroni Nicola fu Mariano, e per esso Guidi Franc.	Idem Vicolo della Croma	30	—	292	80	
28	Ferroni Antonio fu Luciano vedova Fogli	Idem Via del Carmine	9	—	87	60	
29	Folegatti Giuseppe fu Simone	Idem Via San Pietro	7	50	73	20	
30	Fabbri Costanzo fu Vincenzo	Idem alla Torre in Magnavacca	142	50	1416	60	
31	Farinelli Cassiano di Giuseppe	Fabbricati in Comacchio in Piazza Grande	240	—	2340	—	
32	Farinelli Paolo fu Tomaso	Fabbricati Via S. Pietro	11	25	109	80	
33	Fogli Antonio fu Gaetano	Idem Via Cappuccini	64	50	628	80	
34	Fogli Elesabetta fu Giuseppe in Tomasi	Idem Via di fronte al Carmin.	13	50	131	40	
35	Fogli Filippo fu Domenico	Idem Via Carmine	60	—	585	—	
36	Fogli Giuseppe fu Patrizio	Idem Sant' Agostino	12	—	117	—	
37	Fogli Maria in Cinti e fratelli fu Ruggero	Idem Via Cappuccini	18	75	182	40	
38	Fogli Prete Attilio e Parenti	Idem Via del Carmine	72	—	702	—	
39	Gabanelli Luigi e frat. fu Vincenzo, e Vitali Lucia	Idem Porta Trepponti	60	—	585	—	
40	Gelli Angelo e Cavalieri Prudenza	Idem Corso Cappuccini	56	25	548	40	
41	Gelli Teresa fu Paolo in Tomasi	Idem Vicolo del Moretto	9	—	87	60	
42	Gramanti Francesco e fratelli fu Luigi	Idem Via Cappiccini	41	25	402	—	
43	Gentili Casilde in Samaritani	Idem Via S. Pietro	22	50	219	60	
44	Guidi Maria in Zamboni	Idem Sant' Agostino	37	50	365	40	
45	Taddei Placido di Pasquale	Idem Gattamarccia P. Carmine, e p. Pio V	651	75	6354	60	
46	Cavallari Alfonso fu Domenico	Fabbricati Corso Cappuccini	157	50	2047	80	
47	Cavallari Luigi ed Odoardo fu Antonio	Idem Idem	11	25	109	80	
48	De-Felletti Pasquale fratelli e sorelle fu Filippo	Idem Via Nuova, Androna Comitoli e Masfi Antonio	360	—	3510	—	
49	Fantini Rinaldo fratelli e sorelle fu Luigi	Fabbricati Via S. Pietro	82	50	804	60	
50	Folegatti Tobia fu Simone	Fabbricati Cappuccini, Via Nuova, Piazza Duomo	270	—	2632	80	

Occorrendo eventualmente il 2° e 3° Incanto, avranno luogo il giorno 30 Aprile e 6 Maggio 1875 nei luoghi ed ora suindicati.

Le spese d' Asta, Registro e Contratto sono a carico dell' Aggiudicatario.

Dall' Esattoria di Comacchio li 31 Marzo 1875.

PER L' ESATTORE

G. BASSINI — *Collettore.*